

LAVORO CLAUSOLE DI TUTELA CONTRO LE PRESSIONI COMMERCIALI

Nuovo contratto dei bancari aumento medio di 190 euro

● **MILANO.** Dopo un anno di trattative, a tratti ruvide, arriva l'accordo tra i sindacati dei bancari e l'Abi sul rinnovo del contratto di lavoro, scaduto a inizio 2019. I lavoratori portano a casa un aumento medio mensile in busta paga di 190 euro a regime, di cui 80 nel 2020, 70 nel 2021 e 40 nel 2022. Ma anche maggiori protezioni dalle pressioni commerciali dall'alto, che negli anni scorsi hanno contribuito a scaricare sui risparmiatori obbligazioni subordinate, azioni non quotate emesse dalle stesse banche e altri prodotti «indigesti».

Soddisfatti i sindacati, che dal punto di vista economico hanno sfiorato

l'obiettivo di «quota 200»: Lando Silioni, segretario della Fabi, parla di «importante riconoscimento economico» e di «svolta» sulla vendita dei prodotti allo sportello. «Costringiamo i banchieri a sedersi al tavolo per definire le politiche di vendita» grazie all'inserimento nel contratto del protocollo sottoscritto nel 2017 con l'Abi, che assicura più tutele a clienti e bancari, che non potranno più essere valutati in base al conseguimento dei

target di vendita.

Il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani parla di «un grande risultato per la categoria» con un aumento superiore all'inflazione attesa che «riconosce la produttività e i sacrifici fatti dai lavoratori in questi anni». «Un'inversione di tendenza significativa rispetto alla stagione di moderazione salariale» che emerge anche dall'«abolizione del salario di ingresso per i giovani». L'intesa, af-

ferma Massimo Masi della Uilca, «presenta molteplici aspetti di valore» riconoscendo «i grandi meriti personali e professionali dimostrati negli anni» dai bancari «anche di fronte a scenari molto complessi». Mentre la segretaria della Cisl, Annamaria Furlan, twitta: «Una bella notizia per i lavoratori delle banche e per il Paese». Ai 282 mila dipendenti della banche aderenti all'Abi (i 37 mila delle Bcc hanno un contratto diverso) il nuovo contratto offre più tutele in caso di procedimenti disciplinari e problematiche legate alla disabilità, valorizza il lavoro agile, il diritto alla disconnessione e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bancari e medici, contratto di Natale per 410mila addetti

Sotto l'albero di Natale, medici e bancari trovano il rinnovo del contratto di lavoro. In totale risultano coinvolti circa 410mila lavoratori. I sindacati di medici, veterinari e dirigenti sanitari del Servizio sanitario nazionale hanno firmato il Contratto della dirigenza medica e sanitaria 2016-2018. Confermato l'aumento di 200 euro lordi al mese, da gennaio, per 130mila professionisti del Ssn. Accordo anche tra l'Abi e i sindacati per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari, che interessa 282mila lavoratori. L'intesa sull'ipotesi di accordo prevede un aumento di 190 euro sulla figura media con sette scatti di anzianità. L'aumento sarà erogato in tre tranches. Introdotto il diritto alla disconnessione.

Bartoloni, Casadei e Gobbi — a pag. 3



La firma. Il momento della firma del contratto dei bancari da parte delle delegazioni Abi (di spalle) e dei sindacati (di fronte)

Bancari, firmato il rinnovo In busta paga 190 euro in più

Tre scaglioni. Il primo gennaio 2020 arriveranno a 282mila bancari 80 euro, un anno dopo altri 70 euro e il primo dicembre 2022 gli ultimi 40 euro. Prevista l'abolizione del salario d'ingresso per i neoassunti. Calcagni (Fisac): torna la parità di retribuzione a parità di lavoro

Cristina Casadei

Il nuovo contratto collettivo nazionale dei bancari, firmato ieri da Abi e dai sindacati (Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin), è stato tanto sofferto - le trattative sono durate oltre un anno - quanto ricco di novità, tra cui una, da sottolineare, riguarda sicuramente il metodo di lavoro. Grazie alla Cabina di regia sulla digitalizzazione, le relazioni sindacali del settore verranno trasformate in un work in progress. In una nota, Abi spiega che la Cabina di regia è nata «con l'obiettivo di monitorare e analizzare le fasi di cambia-

mento derivanti dalle nuove tecnologie e dalla digitalizzazione, per tenere costantemente aggiornato il contratto». Tanto sono costanti e continui i cambiamenti, quanto il dialogo tra Abi e i sindacati sarà continuo. E l'auspicio è che sia un dialogo svolto non in una delle tante commissioni che non arrivano a nulla, ma in un comitato che nasce ai massimi livelli con la partecipazione paritetica dei membri del Casl di Abi e dei segretari generali di tutte le organizzazioni, oltre a un altro sindacalista.

La parte economica

L'accordo riconosce un aumento me-

dio a regime di 190 euro che verranno corrisposti in tre tranches: il primo gennaio del 2020 arriveranno ai 282mila bancari delle banche che danno mandato di rappresentanza ad Abi 80 euro, il primo gennaio del 2021 altri 70 euro e il primo dicembre del



2022 40 euro. Questa struttura degli aumenti, come spiega Abi, ha consentito di trovare un bilanciamento «tra la tutela del potere di acquisto della retribuzione e gli equilibri economici delle banche». Il risultato raggiunto è «un punto di equilibrio sostenibile grazie alla combinazione dei diversi elementi che incidono sulla struttura dell'impianto retributivo».

La dinamica salariale

Il segretario generale della Fisac-Cgil, Giuliano Calcagni, parla di conquista di «un aumento salariale di 190 euro per la figura media, che include la distrazione di circa un punto di produttività dal capitale finanziario al capitale lavoro, cosa mai accaduta a far data dal 1990». Si tratta, dice il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani, di «un'inversione di tendenza significativa rispetto alla stagione di moderazione salariale che abbiamo alle spalle. Va letta in quest'ottica anche l'abolizione del salario di ingresso

per i giovani. Dal rinnovo del contratto dei bancari può venire la spinta anche agli altri settori. Solo così si rimette in moto la crescita e si dà una prospettiva di sviluppo al Paese».

Stop al salario di ingresso

L'intesa, aggiunge Calcagni, comporta «l'abolizione del salario di ingresso per i neoassunti e quindi da oggi in banca possiamo nuovamente affermare parità di salario a parità di lavoro».

Gli inquadramenti

Gli inquadramenti passano da 13 a 9 con un accorpamento dei due livelli delle due aree professionali più basse, con sostanziale invarianza della retribuzione. Dopo che il contratto siglato nel 2015

aveva istituito un'apposita commissione che non ha prodotto risultati, con questo rinnovo è stato fatto un primo, piccolo, passo per la riforma del vecchio sistema inquadramentale.

Il patto sociale

L'accordo valorizza un approccio che mira a rafforzare «il patto sociale tra imprese e lavoratori. In questa prospettiva nell'articolato del contratto entrerà l'accordo dell'8 febbraio 2017 sulle politiche commerciali. «Anche i profili relativi alle tutele per i lavoratori sono innovati con grande equilibrio e attenzione - dice Abi - per favorire un clima di serenità nel lavoro senza abbassare l'attenzione sugli elevati livelli di compliance e rispetto delle regole che le banche e i loro dipendenti devono avere». «Questo

rinnovo - evidenzia il segretario generale della Uilca, Massimo Masi - nel valorizzare la categoria dei bancari, pone grande attenzione alla clientela e al recupero di un corretto rapporto fiduciario in tutto il settore del credito, come dimostra avere recepito nel Contratto Nazionale l'importante accordo sulle Politiche Commerciali e l'Organizzazione del Lavoro di febbraio 2017». Per Emilio Contrasto, segretario generale di Unisin, «di fondamentale importanza è il rafforzamento dell'area contrattuale che ricomprenderà la gestione dei crediti deteriorati (NPL e UTP) a garanzia dei lavoratori e della clientela in generale». La parola adesso passa alle assemblee dei lavoratori che dovranno votare l'ipotesi di accordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Patuelli. È il presidente dell'Abi. Nei prossimi giorni il testo dell'ipotesi di accordo del contratto dei bancari sarà sottoposto al Comitato esecutivo di Abi e alle assemblee dei lavoratori

Gli aumenti

L'aumento medio in busta paga dei bancari

INQUADRAMENTO	AUMENTO MENSILE DAL 1/1/2020(€)	AUMENTO MENSILE DAL 1/1/2021(€)	AUMENTO MENSILE DAL 1/12/2022	TOTALE (euro)
Quadro direttivo 4° livello	107,49	94,06	53,75	255,30
Quadro direttivo 3° livello	93,40	81,73	46,70	221,83
Quadro direttivo 2° livello	88,66	77,58	44,33	210,57
Quadro direttivo 1° livello	84,50	73,94	42,25	200,69
3ª Area professionale 4° livello	80,00	70,00	40,00	190,00
3ª Area professionale 3° livello	69,02	60,39	34,51	163,92
3ª Area professionale 2° livello	65,20	57,05	32,60	154,85
3ª Area professionale 1° livello	61,86	54,13	30,93	146,92
Ex 1ª e 2ª Area professionale	55,93	48,94	27,97	132,84

Fonte: Fabi

Gli inquadramenti passano da 13 a 9 con un accorpamento dei due livelli delle due aree professionali più basse

FIRMATO IL CONTRATTO NAZIONALE

Bancari, aumento medio di 190 euro



Un aumento medio di 190 euro, che sarà erogato in tre tranches, e l'eliminazione del salario d'ingresso. Sono i punti economici chiave del nuovo contratto nazionale dei bancari siglato ieri dall'Abi di Antonio Patuelli (in foto) e dai sindacati del settore Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin. L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2022, prevede inoltre per i 282mila bancari italiani la stretta sulle pressioni commerciali allo sportello, e il diritto alla disconnessione a tutela della propria vita privata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Banche: **Uilca** esprime grande soddisfazione per rinnovo Ccnl

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/business/mf-dow-jones?pag=1#1131057353>

MF Dow Jones Banche: **Uilca** esprime grande soddisfazione per rinnovo Ccnl MILANO (MF-DJ)--La **Uilca** esprime grande soddisfazione per la firma dell'ipotesi di accordo di rinnovo del Contratto Nazionale del Credito, che verra' presentato alle Lavoratrici e ai Lavoratori nelle assemblee che si svolgeranno da gennaio. "L'intesa conseguita - dichiara il segretario generale della **Uilca** Massimo Masi - presenta molteplici aspetti di valore a favore delle donne e degli uomini che lavorano in banca, riconoscendone i grandi meriti personali e professionali dimostrati negli anni, anche di fronte a scenari molto complessi". L'accordo accoglie in larghissima parte le richieste che le Organizzazioni Sindacali avevano avanzato con la Piattaforma rivendicativa, approvata a con una fortissima maggioranza dalle Lavoratrici e dai Lavoratori. "Di enorme importanza - sottolinea Masi - sono in particolare l'aumento economico di 190 euro, che va ben oltre il mero recupero inflattivo; l'ampliamento e il consolidamento dell'area

contrattuale, ricomprendendo la gestione di Npl e Utp nell'attività bancaria; l'attenzione a tutti gli aspetti occupazionali; l'istituzione di una cabina di regia per gestire la digitalizzazione; il deciso rafforzamento dell'impianto di tutele, diritti e di quanto riguarda la conciliazione di vita e lavoro e benessere lavorativo di tutti i bancari, anche con attenzione all'inclusione sociale e alla disconnessione". L'ampia e concreta articolazione del rinnovo contrattuale rispecchia le aspettative della **Uilca** di voler porre al centro dell'accordo le persone, sotto il profilo umano e professionale, e un forte impatto sociale, con grande attenzione a recuperare un ruolo centrale delle banche a sostegno dell'economia, di famiglie e imprese e dei territori di riferimento. "Questo rinnovo - evidenzia il Segretario Generale della **Uilca** - nel valorizzare la categoria dei bancari, pone grande attenzione alla clientela e al recupero di un corretto rapporto fiduciario in tutto il settore del credito, come dimostra avere recepito nel Contratto Nazionale l'importante accordo sulle Politiche

Commerciali e l'Organizzazione del Lavoro di febbraio 2017". L'accordo raggiunto ha quindi una rilevante visione prospettica. "Crediamo che il nuovo Contratto Nazionale - specifica Masi - sia uno stabile baluardo a garanzia della categoria dei bancari, del loro futuro economico e occupazionale, e di stabilità del settore, quale riferimento anche per lo sviluppo economico e sociale del Paese". In quest'ambito va riconosciuto il lavoro dell'Abi, svolto sotto l'importante guida del presidente Antonio Patuelli, e del presidente del Casl Salvatore Poloni per avere rispettato la Piattaforma Sindacale e portato al tavolo negoziale proposte concrete su tutti gli argomenti contenuti nella stessa". com/cce (fine) MF-DJ NEWS 19/12/2019 13:05

Contratto bancari, 190 euro di aumento

Accordo tra Abi e Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca sul rinnovo del contratto nazionale, scaduto a inizio 2019. Per i 282mila lavoratori del settore aumento di 190 euro a regime, di cui 80 nel 2020, 70 nel 2021 e 40 nel 2022. Ma anche maggiori protezioni dalle pressioni commerciali dall'alto, che negli anni scorsi hanno portato a vendere prodotti finanziari non trasparenti. Soddisfatti i sindacati. Lando Sileoni, segretario Fabi parla di «importante riconoscimento economico» e di «svolta» sulla vendita dei prodotti allo sportello. Il segretario Fisac Cgil Giuliano Calcagni sottolinea «la distrazione di circa un punto di produttività dal capitale finanziario al capitale lavoro, cosa mai accaduta dal 1990. In più abolizione del salario d'ingresso e diritto alla disconnessione».



ECONOMIA

economia@gazzettadiparma.it

Contratti Firmato il rinnovo per bancari e medici

Ai lavoratori degli istituti di credito 190 euro in più in busta paga e una stretta alle pressioni commerciali. L'aumento previsto per i medici è di 200 euro, tutele ai giovani

■ **MILANO** Dopo un anno di trattative, arriva l'accordo tra i sindacati dei bancari e l'Abi sul rinnovo del contratto di lavoro, scaduto a inizio 2019. I lavoratori portano a casa un aumento medio mensile in busta paga di 190 euro a regime, di cui 80 nel 2020, 70 nel 2021 e 40 nel 2022. Ma anche maggiori protezioni dalle pressioni commerciali dall'alto. Soddisfatti i sindacati, che dal punto di vista economico hanno sfiorato l'obiettivo di «quota 200»: Lando Sileoni, segretario della Fabi, parla di «importante riconoscimento economico» e di «svolta» sulla vendita dei prodotti allo sportello. Il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani par-

la di «un grande risultato per la categoria» con un aumento superiore all'inflazione attesa che «riconosce la produttività e i sacrifici fatti dai lavoratori in questi anni». L'intesa, afferma Massimo Masi della Uilca, «presenta molteplici aspetti di valore» riconoscendo «i grandi meriti personali e professionali dimostrati negli anni» dai bancari «anche di fronte a scenari molto complessi». Ai 282 mila dipendenti della banche aderenti all'Abi (i 37 mila delle Bcc hanno un contratto diverso) il nuovo contratto offre più tutele in caso di procedimenti disciplinari e problematiche legate alla disabilità, valorizza il lavoro agile, il diritto alla disconnessione e la conciliazio-

ne dei tempi di vita e lavoro.

RINNOVO PER I MEDICI

Dopo 10 anni di attesa, atto finale nella sede dell'Aran dove le organizzazioni sindacali, senza eccezioni, hanno firmato in via definitiva il Contratto di lavoro della dirigenza medica e sanitaria 2016-2018. Arretrati ed aumenti economici saranno corrisposti a partire da gennaio 2020: in busta paga ci sarà un incremento di 200 euro lordi mensili per i 130 mila professionisti del Servizio sanitario nazionale. La definisce una «bella notizia» il ministro della Salute Roberto Speranza, per il quale «i nostri medici sono una risorsa preziosa per il Paese». Si riparte, afferma il ministro, «con gli aumenti salariali, con la valorizzazione della carriera, con le tutele ai più giovani e alle donne, e con il sostegno per le situazioni di disagio». Infatti, sottolinea, «si è andati a migliorare, in alcuni casi a

raddoppiare, le indennità per i medici che fanno le guardie notturne e festive e che lavorano nei pronto soccorso». Ed ancora: «Ora i giovani medici precari possono cumulare i periodi di lavoro diversi e ottenere dopo 5 anni il primo scatto di 5500 euro all'anno. E per i medici più anziani c'è la possibilità di essere esonerati dalle guardie». E' un «risultato importante» anche per il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, ed il presidente del Comitato di Settore Regioni-Sanità, Sergio Venturi. Per i neo-assunti, è prevista una quota iniziale di stipendio di posizione fissa di 1500 euro, e c'è anche un incremento economico sulle guardie mediche di circa 2 mila euro l'anno». Importante passo avanti anche nei confronti delle donne medico: il nuovo contratto elimina le penalizzazioni per le lavoratrici in gravidanza in riferimento alla retribuzione di risultato.



Contratto bancari, è fumata bianca Aumento di 190 euro e più welfare

Sindacati soddisfatti

Un rinnovo di contratto nazionale importante quello dei bancari, firmato dalle organizzazioni sindacali e dall'Abi che scadrà il 31 dicembre 2022. Una trattativa durata un anno, che ha visto momenti di tensione, ma che al termine del negoziato finisce per soddisfare un po' tutti. A cominciare proprio dai lavoratori, che, a regime, si vedranno riconosciuto un aumento di 190 euro medi mensili in busta oltre all'eliminazione del salario d'ingresso.

Stretta alle pressioni commerciali

Svolta poi sulla vendita di prodotti finanziari allo sportello: il protocollo del febbraio 2017 sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e l'Abi entra nel contratto nazionale e ciò si traduce in una stretta alle pressioni commerciali. Grazie a questa innovazione, in banca ci saranno quindi maggiori protezioni sia per i lavoratori sia per i clienti per quanto riguarda la consapevolezza nelle scelte di investimento e l'acquisto di prodotti finanziari. In aggiunta, per i bancari il mancato raggiungimento di budget e obiettivi di vendita, non intaccherà le valutazioni delle loro prestazioni lavorative. Viene poi introdotto il diritto alla disconnessione per assicurare maggior rispetto alla vita



Bancari, il nuovo contratto porta un aumento salariale e più welfare

privata dei lavoratori. E viene creata una cabina di regia tra i sindacati e l'Abi per analizzare e condividere l'impatto delle nuove tecnologie nel settore bancario oltre che l'eventuale nascita di nuove figure professionali.

Arriva inoltre in tema di welfare, un ampio pacchetto di nuove norme per favorire la conciliazione vita-lavoro, l'inclusione e le pari opportunità: più ampie forme di flessibilità, regole precise per lo smart working, più permessi per disagi familiari, incentivi per la diffusione del

part-time, riconoscimento di tutte le unioni civili, più attenzione alla genitorialità anche ai fini dello sviluppo della carriera, più tutele per i dipendenti.

Nasce, poi, la «banca del tempo»: le lavoratrici e i lavoratori bancari possono «donare» ferie, permessi e ore con finalità solidale a colleghe e colleghi. Il vecchio contratto era scaduto a dicembre del 2018: il rinnovo interessa 282 mila lavoratori delle banche aderenti ad Abi (altri 37 mila bancari sono dipendenti Bcc, che hanno un altro contratto).

In provincia 7 mila nel settore

L'accordo sarà ora sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori: circa 7 mila i bancari in Bergamasca (di cui oltre 5 mila con contratto Abi).

Soddisfazione da parte dei sindacati: per il bergamasco Fabio Scola segretario nazionale Fabi, «questo rinnovo ha una valenza politico sindacale di alto spessore. Oltre all'aumento economico, la stretta sulla indebite pressioni commerciali e le nuove norme sulla conciliazione vita-lavoro sono un messaggio di valore e dignità per tutti i lavoratori». Anche il bergamasco Andrea Battistini, segretario generale First-Cisl Lombardia, sottolinea che «l'intesa riconosce il giusto valore all'impegno profuso in questi anni dai lavoratori per ridare credibilità al sistema bancario e un passo in avanti verso la definizione di un nuovo modello di banca, che valorizzi il ruolo sociale dell'impresa creditizia e rimetta al centro la persona». E il segretario nazionale Uilca Massimo Masi giudica «di enorme importanza l'aumento economico di 190 euro», mentre per Pierangelo Casanova, segretario Fisac-Cgil Bergamo, «questo rinnovo è un buon risultato, ottenuto unitariamente dalle segreterie nazionali: da gennaio i lavoratori si esprimeranno sull'ipotesi di rinnovo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'intesa Abi-sindacati La pace dei bancari, arriva il contratto Aumento di 190 euro e stop alle pressioni

Accordo tra l'Abi e i sindacati per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari, che interessa 282 mila lavoratori. L'intesa sull'ipotesi di accordo prevede un aumento di 190 euro e una stretta sulle pressioni commerciali. In dettaglio, i principali punti dell'accordo riguardano, oltre all'aumento retributivo, l'eliminazione del salario d'ingresso per i neo assunti, il mantenimento dell'area contrattuale, il diritto alla disconnessione ed entra a far parte del contratto anche il protocollo sottoscritto a febbraio 2017 per fermare le pressioni commerciali sulla vendita di prodotti allo sportello. Sindacati e Abi, inoltre, creeranno una cabina di regia sull'impatto in banca delle nuove tecnologie e sulle nuove professioni.

L'intesa è stata raggiunta dopo oltre un anno di negoziato, ha ricordato l'Abi in una nota in cui sottolinea come il nuovo contratto porterà a una «semplificazione degli inquadramenti e la previsione di altri elementi di flessibilità per cogliere al meglio i mutamenti negli assetti operativi, organizzativi e produttivi delle banche». Soddisfatti i sindacati. Per il segretario della Fabi, Lando Sileoni, è stato «ottenuto un importante riconoscimento economico» mentre «sulla vendita dei prodotti finanziari è la svolta: avremo un controllo diretto e obblighiamo i banchieri a condividere le politiche di vendita». «L'intesa — ha commentato il segretario generale della Uilca, Massimo Masi — presenta molteplici aspetti di valore a



Negoziato
Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, in carica dal 2013

favore delle donne e degli uomini che lavorano in banca». Sulla stessa linea il segretario generale di First Cisl, per il quale l'accordo rappresenta «un grande risultato per la categoria, che premia l'impegno del sindacato e mette al centro il valore della persona». Per Emilio Contrastò, leader di Unisin si tratta di «uno dei migliori contratti di lavoro firmati negli ultimi venti anni». «Riconsegnare il giusto valore al lavoro — ha sottolineato Giuliano Calcagni segretario generale della Fisac-Cgil — vuol dire anche rispettare i valori democratici della nostra Costituzione che fonda il nostro Stato repubblicano sul valore stesso del lavoro».

Federico De Rosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Banche: **Uilca**, rinnovo contratto e' garanzia per futuro categoria

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banche-uilca-rinnovo-contratto-e--garanzia-per-futuro-categoria-nrc_19...

Sei in: Home page > Notizie > Finanza Banche: **Uilca**, rinnovo contratto e' garanzia per futuro categoria (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 19 dic - L'intesa per la firma del contratto nazionale dei bancari 'presenta molteplici aspetti di valore a favore delle donne e degli uomini che lavorano in banca, riconoscendone i grandi meriti personali e professionali dimostrati negli anni, anche di fronte a scenari molto complessi'. Così' il segretario generale della **Uilca** Massimo Masi commentando l'accordo. 'Di enorme importanza - sottolinea - sono in particolare l'aumento economico di 190 euro, che va ben oltre il mero recupero inflattivo, l'ampliamento e il consolidamento dell'area c o n t r a t t u a l e ricomprendendo la gestione di Npl e Utp nell'attività bancaria, l'attenzione a tutti gli aspetti occupazionali, l'istituzione di una cabina di regia per gestire la digitalizzazione, il deciso rafforzamento dell'impianto di tutele, diritti e di quanto riguarda la conciliazione di vita e lavoro e benessere lavorativo di tutti i bancari, anche con attenzione

all'inclusione sociale e alla disconnessione'. Il nuovo contratto nazionale, conclude, e' 'uno stabile baluardo a garanzia della categoria dei bancari, del loro futuro economico e occupazionale, e di stabilità del settore, quale riferimento anche per lo sviluppo economico e sociale del Paese'. Enr- (RADIOCOR) 19-12-19 14:20:12 (0331) 5 NNNN

L'ACCORDO. Rappresentanti dei lavoratori e controparte siglano il testo per rinnovare il contratto nazionale di categoria

Bancari, intesa sindacati-Abi: più salario e maggiori tutele

L'incremento medio mensile a regime è di 190 euro aumentano le garanzie e viene riconosciuto il diritto alla disconnessione. La parola passa alle assemblee

Un accordo che premia i dipendenti, ma anche i clienti con più garanzie per tutti. Per ora è un'intesa, ma le basi perché diventi il nuovo contratto nazionale dei bancari ci sono tutte: a confermarlo sono le sigle sindacali di categoria, che esprimono soddisfazione per quanto definito con l'Abi. Nelle prossime settimane il testo sarà sottoposto al Comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana e alle assemblee dei lavoratori.



Accordo tra sindacati e Abi per rinnovare il contratto dei bancari

IL TESTO poggia su alcuni punti cardine: tra questi, l'aumento salariale e l'attenzione al tema dell'innovazione, ma soprattutto la valorizzazione di elementi di carattere più «sociale», come maggiori tutele per i lavoratori e il riconoscimento del diritto alla «disconnessione», cioè al poter spegnere gli apparecchi elettronici una volta a casa. L'intesa interessa 282 mila dipendenti delle banche aderenti all'Abi (non le Bcc, che hanno un accordo diverso): a Brescia tra 6.500 e 7 mila occupati distribuiti in poco più di 900 filiali sparse su tutto il territorio.

Oltre ad assicurare un aumento medio mensile di 190 euro a regime - di cui 80 euro nel 2020, 70 euro nel 2021 e 40 nel 2022 - l'accordo segna una svolta sulla vendita di prodotti finanziari allo sportello, in quanto il protocollo del febbraio 2017, sottoscritto tra le organizzazioni sindacali e l'Abi, entra nel contratto nazionale: in questo modo, in banca ci saranno maggiori protezioni per i lavorato-

Esecutivo Abi



C'È RENATO BARBIERI Il Consiglio dell'Abi, presieduto da Antonio Patuelli, ha eletto Cesare Bisoni (UniCredit) vice presidente, in sostituzione del compianto Fabrizio Saccomanni. Bisoni si affianca al vice vicario Gian Maria Gros-Pietro e ai vice Stefania Bariatti, Mario Alberto Pedranzini e Flavio Valeri. Il Consiglio ha eletto Renato Barbieri (Banca Valsabbina; nella foto) nel Comitato esecutivo dell'Abi.

ri e per i clienti, per quanto riguarda la consapevolezza nelle scelte di investimento e l'acquisto di prodotti finanziari. In aggiunta, per i bancari il mancato raggiungimento di budget e obiettivi di vendita, non intaccherà le valutazioni delle loro prestazioni.

Il nuovo contratto che scadrà a fine 2022 - e rinnova quello scaduto all'inizio di quest'anno -, introduce il diritto alla disconnessione. Viene creata una cabina di regia tra i sindacati e l'Abi per analizzare e condividere l'impatto delle nuove tecnologie nel settore; arriva un pacchetto di nuove norme per favorire la conciliazione vita-lavoro, con più ampie forme di flessibilità, più permessi per esigenze connesse a disagi familiari, strumenti per incentivare il part-time, più attenzione alla genitorialità.

I SINDACATI bresciani di categoria manifestano un moderato ottimismo: le note positive sono molte, ma non mancano alcuni appunti. Per An-

drea Di Noia (leader First-Cisl territoriale), il risultato è soddisfacente sotto il profilo economico, ma «bisogna considerare soprattutto le tutele, perché la categoria ha sofferto per i rischi connessi all'esercizio dell'attività creditizia, con una normativa che scarica spesso sul lavoratore responsabilità che non dovrebbero essere a lui attribuite». Da una prima lettura, «sembra che passi avanti ci siano stati anche in questo senso», aggiunge, mentre Antonio Mantovanelli (al vertice della Fisac-Cgil di Brescia) invita a prestare attenzione affinché «le cose positive che si intravedono nella bozza vengano trascritte nell'articolo. E ci sono due grandi rammarichi: della revisione degli inquadramenti si occuperà una Commissione, ma queste spesso non portano a nulla. Inoltre, rimane insufficiente la formulazione sulla reintegrazione».

Piergiuseppe Mazzoldi, che guida l'Abi provinciale, parla di «una battaglia durata a lungo, in un periodo in cui le banche annunciano grandi guadagni salvo poi lamentare situazioni di crisi quando c'è da rinnovare il contratto. La banca deve riguadagnare il proprio valore sociale». Roberto Bertanza (di Unisin) intravede segnali positivi, sia dal punto di vista economico che normativo, ma «il testo è lungo e va analizzato con più attenzione». Marco Mariani, leader della Uilca di Brescia, evidenzia che «l'aumento salariale ripaga i lavoratori di tanti sacrifici, ma non c'è solo questo. È importante che l'accordo sulle politiche commerciali sia stato inserito nella bozza, per evitare pressioni sui dipendenti. Anche il diritto alla disconnessione è molto positivo». • MALVENTI

© RIPRODURRENDO

Bancari, intesa sindacati-Abi: più salario e maggiori tutele

ATA dalla «chiusura» di credito di 1.500 mila di euro

VETERINARI
Venerdì, una professione in crescita. Ha mercato in ascesa

LO CURIAMO COME SE FOSSIMO TU

Rinnovo del contratto, raggiunto l'accordo con l'Abi dopo un anno di trattative

Bancari, 190 euro in più al mese

Gli aumenti in busta paga in tre anni: 80 nel 2020, 70 nel 2021 e 40 nel 2022
Stretta alle pressioni commerciali e conseguenti maggiori tutele ai clienti

MILANO

Dopo un anno di trattative, a tratti ruvide, arriva l'accordo tra i sindacati dei bancari e l'Abi (**Associazione bancaria italiana**) sul rinnovo del contratto di lavoro, scaduto a inizio 2019.

I lavoratori portano a casa un aumento medio mensile in busta paga di 190 euro a regime, di cui 80 nel 2020, 70 nel 2021 e 40 nel 2022.

Ma anche maggiori protezioni dalle pressioni commerciali dall'alto, che negli anni scorsi hanno contribuito a scaricare sui risparmiatori obbligazioni subordinate, azioni non quotate emesse dalle stesse banche e altri prodotti «indigesti».

Soddisfatte le organizzazioni sindacali, che dal punto di vista economico hanno sfiorato l'obiet-

della **Uilca**, «presenta molteplici aspetti di valore» riconoscendo «i grandi meriti personali e professionali dimostrati negli anni» dai bancari «anche di fronte a scenari molto complessi».

Mentre la segretaria della Cisl, Annamaria Furlan, twitta: «Una bella notizia per i lavoratori delle banche e per il Paese».

Ai 282 mila dipendenti delle banche aderenti all'Abi (i 37 mila delle Bcc - Banche di credito cooperativo - hanno un contratto diverso) il nuovo contratto offre più tutele in caso di procedimenti disciplinari e problematiche legate alla disabilità, valorizza il lavoro agile, il diritto alla disconnessione e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Soddisfatti i sindacati Fabi: svolta sulla vendita dei prodotti allo sportello Cisl: invertito il trend della moderazione salariale

tivo di «quota 200»: Lando Sileoni, segretario della Fabi, parla di «importante riconoscimento economico» e di «svolta» sulla vendita dei prodotti allo sportello. «Costringiamo i banchieri a sedersi al tavolo per definire le politiche di vendita» grazie all'inserimento nel contratto del protocollo sottoscritto nel 2017 con l'Abi, che assicura più tutele a clienti e bancari, che non potranno più essere valutati in base al conseguimento dei target di vendita.

Il **segretario generale** di First Cisl Riccardo Colombani parla di «un grande risultato per la categoria» con un aumento superiore all'inflazione attesa che «riconosce la produttività e i sacrifici fatti dai lavoratori in questi anni». «Un'inversione di tendenza significativa rispetto alla stagione di moderazione salariale» che emerge anche dall'«abolizione del salario di ingresso per i giovani».

L'intesa, afferma **Massimo Masi**



Bancari. Il nuovo contratto interessa 282 mila lavoratori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

